

# Notti al buio, i rischi in diretta

Andrea Maccarone a pagina 11

IN UN VIDEO I PERICOLI DELLA CITTÀ A LUCI SPENTE



## Notti da brividi senza luce i rischi in diretta in un video «Non si vede proprio niente»

Nel filmato corso Carlo Alberto è desolante. Il Siulp: «E poi mettono le spycam»

### L'EMERGENZA

**ANCONA** La città si risveglia nell'oscurità. Lo spegnimento dell'illuminazione pubblica un'ora e venti minuti prima dell'alba continua a fare paura e seminare rischi, soprattutto nell'ambito della sicurezza stradale. E spunta un nuovo video che documenta la situazione di forte criticità, specie nelle vie limitrofe ai maggiori snodi stradali della città. In particolare lungo Corso Carlo Alberto la problematica è molto sentita, tanto che ieri mattina alle 6 il titolare del Papero Bar, Daniele Donati, si è affacciato fuori dalla sua attività e ha cominciato a registrare con il cellulare.

### Leriprese

«Andiamo a vedere la situazione in diretta», si apre con la voce del barista il video che mo-

stra una città avvolta nelle tenebre. In lontananza si scorge un pedone che cammina lungo il marciapiede facendosi luce con la torcia del cellulare. Poco distante la strada è percorsa da una persona su un monopattino, accanto transita un'auto di cui si riesce a distinguere solo la luce dei fari anabbaglianti. Sono le 6 del mattino, il sole non è ancora sorto. E i palazzi sono immersi nel buio. Così come chi si sveglia molto presto per andare al lavoro, trovandosi in uno scenario alquanto surreale. «Ecco là una persona che cammina e neanche si riesce a vedere» continua la voce fuori campo di Donati che chiude il video con un laconico «vabè». Mica tanto va bene. Il barista già nei giorni scorsi aveva registrato immagini di un Corso

Carlo Alberto al limite della visibilità: «È davvero pericoloso - dice Donati - non si riesce a distinguere niente a pochi metri di distanza».

### I pericoli

Più che la paura di aggressioni da parte di malintenzionati è la scarsa sicurezza stradale che mette in allarme i cittadini. A quell'ora sono tanti i residenti che si recano al lavoro in bici, a piedi o sui monopattini. Disagio evidenziato anche dai sindacati degli autisti del trasporto pubblico che a giorni invieranno una lettera a sindaco e



Peso: 1-20%, 11-86%

Prefetto. La misura adottata dal Comune di Ancona di spegnere tutta l'illuminazione pubblica 80 minuti prima dell'alba non convince nemmeno il Siulp, il sindacato dei lavoratori di Polizia: «Va in contrasto con l'incremento delle telecamere che la stessa amministrazione cittadina ha deciso di attuare - afferma il segretario Alessandro Bufarini -, le spy-cam per funzionare hanno bisogno di luce. Se riduciamo pure le ore di funzionamento dell'illuminazione pubblica viene meno la funzione di controllo». Al momento dalla Questu-

ra non è stato rilevato un aumento dei reati predatori nel lasso di tempo in cui la città rimane al buio. Ma a preoccupare è l'aspetto della sicurezza stradale. «Un certo tipo di reati, solitamente, vengono compiuti tra le 2 e le 4 del mattino - spiega Filippo Moschella, segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di polizia) e sindaco di Sirolo - dunque non abbiamo rilevato una correlazione tra lo spegnimento dell'illuminazione pubblica e i reati connessi. Piuttosto il problema c'è sicuramente sul fronte della sicurezza stradale». Ma nella

veste di sindaco Moschella non se la sente di biasimare la scelta della collega Valeria Mancinelli: «Il problema dei rincari energetici lo subiamo anche noi amministratori cittadini», specifica Moschella che prende ad esempio la situazione di Sirolo: «Prima pagavamo la luce 50 euro al megawatt/ora - racconta - adesso la paghiamo 450 euro al megawatt/ora. Con queste cifre qualsiasi Comune sta stretto».

Andrea Maccarone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CITTÀ NELLE TENEBRE È SPETTRALE, PERSONE COME OMBRE NEL BUIO



Alessandro Bufarini, Siulp

«LE TELECAMERE FUNZIONANO SOLO CON L'ILLUMINAZIONE»



Filippo Moschella, Sap

«C'È UN PROBLEMA PER LA SICUREZZA SULLA STRADA»

## La denuncia sul nostro giornale

**Città al buio, quanti pericoli pedoni e ciclisti come birilli**  
**Appello a sindaco e prefetto**

**Troppi pericoli, grido d'aiuto alle istituzioni**

- Sul Corriere Adriatico del 2 ottobre il grido d'allarme di baristi e autisti degli autobus sui rischi nella città al buio.



Peso:1-20%,11-86%